

IL TELETRASPORTO QUANTISTICO COME POSSIBILE CONNESSIONE TRA PARAPSIKOLOGIA E FISICA

.....

SOMMARIO

In questo lavoro accenneremo alle possibili relazioni (effetto EPR) tra il concetto fisico di teletrasporto quantistico e alcuni fenomeni paranormali (ESP, OOBK, NDE). Si vedrà brevemente anche una possibile relazione tra teletrasporto magnetico e altri fenomeni paranormali (RSPK con piccoli teletrasporti, ecc.). Fisica e parapsicologia potrebbero essere quindi connesse con i moderni concetti di teletrasporto quantistico, già in fase sperimentale, e di teletrasporto magnetico, ancora in fase iniziale teorica.

Abstract

In this work we connect concept of quantic teleporatation, based on EPR (Einstein- Podolsky-Rosen effect) with quantic physics and parapsicology (ESP, OOBK, NDE)

Le relazioni tra parapsicologia e scienza sono state, com'è noto, molto difficili, per via della spontaneità dei fenomeni paranormali e della loro poca propensione alla sperimentabilità in laboratorio, che è uno dei pilastri della

scienza; ma anche per via dell'esistenza di persone che in perfetta malafede e con fini di lucro si dichiarano in grado di riprodurre alcuni di tali fenomeni, screditando così la parapsicologia; cose che, come tutti gli addetti, sappiamo benissimo. Ora però qualcosa stà finalmente cambiando: la fisica quantistica si stà occupando a fondo dell'effetto EPR (da Einstein, Podolsky e Rosen), che permette il teletrasporto quantistico di informazioni riguardanti particelle atomiche (per es. lo spin dei fotoni, ecc.), e già oggetto di sperimentazione in laboratorio, ma anche di possibili e importantissime applicazioni pratiche (per es. la crittografia quantistica, teoricamente inviolabile). A tale effetto EPR si pensa ora anche per una moderna interpretazione della telepatia e degli altri fenomeni ESP (chiaroveggenza e premonizione che coinvolgono spazio e tempo, annullandoli in parte o in tutto, proprio come nel

teletrasporto quantistico). Ma anche le OOBÈ e le NDE potrebbero essere basati sull'effetto EPR, come forma di teletrasporto istantaneo dell'intera coscienza e non di sole informazioni (o emozioni, stati emotivi ecc. come nella telepatia, versione psichica naturale del teletrasporto quantistico naturale o artificiale, e aventi in comune l'effetto EPR). Scrive infatti Steve Hammons (Articolo "Jumper, il bio – teletrasporto", sulla rivista X-Times n° 3 - Gennaio 2009 (riferendosi anche allo studio di Eric W.Davis "Teleportation Physics Study" in cui l'autore esplora gli aspetti scientifici delle potenzialità del teletrasporto, compreso anche quello paranormale sugli esperimenti cinesi):

“Esistono riferimenti a un possibile teletrasporto attraverso mezzi non tecnologici, sia storici sia in diverse tradizioni religiose.. In presunti casi storici, esperienze di teletrasporto appaiono casuali e del tutto inaspettate per persone che, tutto d'un tratto, si trovano in un luogo completamente nuovo, molto lontano rispetto ad un attimo prima. (si tratterebbe di vero e

proprio teletrasporto se è coinvolto anche il corpo, oppure di semplice OOBE se è coinvolta soltanto la coscienza, N.d.A) . I fisici hanno capito che più si spingono in profondità nei livelli subatomici e quantici che costituiscono la base della materia e dell'energia nel nostro mondo, più sembrano possibili cose come il teletrasporto...”

...Un altro aspetto del teletrasporto è la ricerca ESP chiamata *remote viewing*, visione a distanza, sviluppata dai militari USA e dalla comunità di intelligence negli anni '70, '80 e '90 ... Ad esempio, nel momento di morire, passiamo attraverso una sorta di “jump-gate” o “stargate” o “wormhole” che ci permette di spostarci da questo mondo ad un'altra dimensione che chiamiamo “paradiso”? (qui si potrebbe trovare un riferimento alle NDE, N.d.A.) ...La comunicazione ESP è possibile non soltanto qui sulla Terra, ma fra lunghe distanze e dimensioni?”

Quindi, tale moderno concetto di teletrasporto quantistico potrebbe benissimo essere il nesso scientifico ancora mancante tra fisica quantistica e parapsicologia e con il quale si potrebbe finalmente spiegare, d'ora in poi, e una volta per tutte, quasi tutta la paranormalità , da quella più soggettiva (ESP, OOBE e NDE), a quella più oggettiva (piccoli teletrasporti durante le manifestazioni di RSPK, ecc. Rif. 3). Anche il calcolo quantistico, prestazione dei futuri computer quantistici, ancora in fase iniziale di

progettazione e che potrebbero violare gli attuali metodi crittografici (per es. il metodo RSA), potrebbe essere alla base del calcolo paranormale dei cosiddetti calcolatori prodigio, funzionando il cervello (ma anche i computer, anche quelli classici) con leggi quantistiche anziché con leggi relativistiche (Nota 1).

Su tali argomenti abbiamo già scritto diversi articoli, reperibili sul web tramite i relativi siti:

1) Francesco Di Noto, “Possibile relazione tra calcolo paranormale e calcolo quantistico, sul sito

www.progettopsi.it/POSSIBILE%RELAZIONE20RELAZIONE.pdf

(rubrica “Spazio lettori)

2) Francesco Di Noto e Vittorio Baccelli, “Teletrasporto paranormale” reperibile sul sito:

www.vittoriobacelli1.interfree.it/teletrasportoparanormale.pdf

pubblicato anche come libro cartaceo.

3) Francesco Di Noto “Teletrasporto ed RSPK” sul sito

<http://www.progettopsi.it/spazio%20lettori.html>

4) Francesco Di Noto, “L’iperspazio nelle NDE e nelle

OOBE”, sul sito dell’Associazione “Il Laboratorio”

<http://www.laboratorio.it/>

<http://www.biopsicocibernetica.it> , ma anche sul sito:

www.mariozampardi.it (sito sulla trans - comunicazione strumentale).

Altri articoli sul teletrasporto magnetico, quantistico e metrico sono in sezione “Articoli sulla Fisica - Matematica”

del sito di matematica www.gruppoeratostene.com

Un interessante relazione tra teletrasporto paranormale e coscienza si trova nel libro di Massimo Teodorani

“Teletrasporto”(Macroedizioni) dove si parla (a pag. 118),

degli esperimenti cinesi descritti da Eric Davis nel suo

“Teleportation Physics Study” citato all’inizio, e si accenna infine al fatto che il teletrasporto (specie quello paranormale) sarà più comprensibile solo dopo una possibile unificazione della coscienza con la teoria dei quanti e la teoria della relatività (pag.131):

“ Una cosa è certa: : lo studio del teletrasporto psichico – che come si è visto può essere condotto soprattutto con metodi sperimentali – unitamente agli esperimenti consolidati fatti con il teletrasporto quantistico e ad una migliore comprensione delle possibilità del teletrasporto relativistico, potrebbe fornire le basi di una fisica completamente unificata dove la coscienza, la teoria dei quanti e la teoria della relatività possono divenire a far parte di un complesso interagente in grado di fornirci quella che potrebbe essere realmente la “Teoria del Tutto” che tutti i fisici stanno tentando di cercare”.

Perfettamente d’accordo, poiché solo in una teoria di questo tipo possono trovare posto sia i fenomeni paranormali di tipo psichico, come ESP, OOBÈ e NDE (connessi al teletrasporto quantistico di informazioni), sia i fenomeni di tipo fisico (come per esempio i fenomeni di tipo RSPK, con il teletrasporto di piccoli oggetti a breve distanza) connessi invece al teletrasporto magnetico.

Non si conoscono ancora fenomeni paranormali connessi al teletrasporto gravitazionale , nè a quello di tipo metrico (per il momento solo molto ipotetico e speculativo); ma ciò è comprensibile, poiché la paranormalità è legata alla coscienza e al corpo umano, quindi con energie limitate a questi livelli, e quindi non a quelli astronomici o galattici come gli altri due tipi di teletrasporti (gravitazionale e metrico, dove per teletrasporto metrico si intende ovviamente la possibilità di alterare la struttura dello spazio – tempo fisico).

Concludendo, quindi: parapsicologia possibilmente connessa alle teorie fisiche sul teletrasporto quantistico e a quello magnetico e ai relativi recenti esperimenti , utili anche per le possibili spiegazioni scientifiche di alcuni fenomeni paranormali oltre che per quelli fisici di base (teletrasporto di informazioni, particelle o piccoli oggetti).

Francesco Di Noto

Caltanissetta, 26.11.2010

Nota 1.

Riportiamo, dal libro del Prof. Peter Atkins “Il dito di Galileo – Le dieci grandi idee della scienza” (Cortina ed.), pag. 455:

“... Alla scienza sono rimasti da risolvere solo due problemi fondamentali, qualche milione di problemi meno importanti e svariati trilioni di dettagli. Un problema fondamentale è l’origine dell’universo; l’altro è la natura della **coscienza**, la più enigmatica tra le proprietà della materia. L’origine dell’universo potremo chiarirla quando le teorie odierne della gravità quantistica e delle particelle avranno fatto maggiori progressi, ed è probabile che verrà riassunta da altre due o tre grandi idee. E’ possibile, invece, che il problema della coscienza sia molto diverso, e forse sarà risolto senza che nascano altre idee nuove.

In primo luogo, sospetto che un fenomeno complesso come la coscienza non potrà essere riassunto da una “legge” nel senso tradizionale del termine. Il cervello, che attualmente è l’unico apparato conosciuto capace di produrre coscienza, fa uso di varie modalità di azione, e possiede regioni in cui certe funzioni si concentrano senza essere completamente localizzate, così che non possiamo aspettarci di riassumere le sue funzioni in uno o due enunciati, e certo non in una formula matematica.

Io tendo a credere che una comprensione della coscienza sarà raggiunta solo quando riusciremo simularla. Questa tesi, certamente, non nega l’importanza degli attuali approcci neuro - scientifici al cervello, tra cui quelli fisiologici, farmacologici e psicologici, perché dobbiamo sapere in dettaglio cosa incorporare nelle nostre simulazioni. Ma qui dobbiamo andare cauti, perché non è necessario incorporare tutto quello che viene

scoperto, proprio come non è necessario che un aereo abbia le penne o che si tenga motori in petto. Né, all'inverso, non è detto che non si possa incorporare la tesi, oggi piuttosto di moda, secondo cui i meccanismi della **coscienza** sarebbero fondati su **fenomeni quantistici** localizzabili, per esempio, all'interno di microtubuli.”

Anche qui, come si vede, una chiara connessione tra **coscienza e fenomeni quantistici**, tra i quali, ed anche uno dei più importanti, il **teletrasporto quantistico**